

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 120 del 15 febbraio 2010 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PRIORITARI TESI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA FASCIA COSTIERA CAMPANA E AD ASSICURARE RISORSE FINANZIARIE ALLE OPERE DI DISINQUINAMENTO DELLA REGIONE.

PREMESSO che:

- la Regione Campania, nelle more del trasferimento alle competenti Autorità di Ambito previste dalla legge regionale n. 14/97, svolge l'attività di gestione della depurazione comprensoriale negli impianti regionali, nonché l'erogazione di grandi risorse idriche agli Enti acquedottistici ed ai Comuni utenti, sia attraverso l'Acquedotto Campano che con l'Acquedotto della Campania Occidentale;
- a seguito delle sopravvenute emergenze ambientali che hanno caratterizzato l'ultimo decennio del territorio campano, il Governo ha costituito Organi Straordinari (Commissariati) per programmare e realizzare opere di adeguamento dei reticoli fognari, dei collettori comprensoriali e degli impianti di depurazione centralizzati;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2548 del 18.03.1996, e successive, fu nominato il Presidente della Giunta Regionale della Campania quale Commissario di Governo Delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania.
- il Commissario di Governo Delegato con l'Ordinanza n. 28 del 20.01.2001 approvò lo Strumento di Programmazione previsto dall'art. 3, comma 2, dell'O.M. 3031/99, così come modificato dall'art. 13 dell'Ordinanza n. 3100/2000, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS3 e degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcanise, e Napoli Nord;
- il Commissario, a seguito di gara pubblica, stipulò il Contratto di Concessione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese TM. E. S.p.A. Termomeccanica Ecologica, Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni S.p.A. poi trasformata in Hydrogest Campania S.p.A. (con atto Rep. 13625 del 30.12.2004), per l'adeguamento normativo e la gestione dei suindicati impianti, concessione successivamente trasferita alla Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n. 932 del 26.05.2008;
- il Commissario di Governo, utilizzando risorse statali e comunitarie (POR e APQ) ha, inoltre, progettato e avviato, tramite la SOGESID, le procedure di gara nonché la realizzazione di numerose opere fognarie (completamento di reti e collegamenti ai collettori comprensoriali) e di impianti di depurazione consortili, necessari a completare ed integrare lo schema complessivo fognario depurativo regionale, già previsto con il Progetto Speciale 3, come inserito nel decorso Piano di Risanamento delle Acque della Regione Campania, oggi in fase di rinnovo atteso che il Piano di Tutela delle Acque è all'esame del Consiglio Regionale della Campania;
- il Commissario Delegato al superamento dell'Emergenza Socio, Economico e Ambientale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, ha analogamente progettato e realizzato o adeguato le opere fognarie e gli impianti di depurazione (Nocera Superiore, Angri, Scafati, Solofra e Mercato San Severino) con un programma straordinario teso al disinquinamento sistematico e completo del bacino imbrifero del fiume Sarno, trasferendo la proprietà e la gestione delle stesse opere al loro completamento alla Regione Campania, nelle more del successivo e definitivo trasferimento da quest'ultima alle Autorità di Ambito competenti per territorio, ai sensi della vigente normativa sulle Acque e della L. R. 14/97;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania, proprietaria degli altri cinque grandi depuratori e relative reti di collettori comprensoriali (Napoli Est, Foce Sarno, Area Nolana, Nocera Superiore ed Angri), oltre che dei cinque impianti affidati in concessione alla Hydrogest Campania S.p.A., e dei depuratori di Solofra, Mercato San Severino e Scafati, in via di trasferimento da parte del Commissario Delegato Emergenza Sarno, nelle more dei trasferimenti delle gestioni agli ATO previsti dalla vigente normativa, ha la competenza a pro-

grammare tutti gli interventi necessari ad assicurare il rispetto dell'ambiente, individuandone le priorità e le fonti di finanziamento;

- in particolare, per quanto riguarda il sistema depurativo di Napoli Est, la gara avviata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 in Project Financing per l'adeguamento al decreto legislativo 152/06, risulta sospesa sia per i ricorsi amministrativi che per la richiesta di parte dell'area dell'impianto per la realizzazione del termovalorizzatore;

- nell'ambito del lavoro svolto del Gruppo di Lavoro, coordinato dal prof. Rolle, incaricato di elaborare e redigere una proposta di Testo Unico delle Acque ex DRG n. 1165/2009, è stata rilevata la seguente situazione:

Settore fognario

1. **Collettamento dei reflui di Ercolano** (60.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Napoli est tramite collettore litoraneo del costo di 14 Ml di euro. Gara già effettuata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Accordo tra i Ministeri competenti per l'inserimento dell'intervento tra quelli da finanziare con fondi FAS (2011-2013). E' in corso una procedura di infrazione per mancato rispetto della direttiva 91/271
2. **Collettamento dei reflui di Torre del Greco** (110.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Foce Sarno, progetto predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. L'impianto è attualmente in via di completamento (adeguamento D.Lgs. 152/06) da parte del Commissario Sarno (l'avvio all'esercizio è previsto entro sei mesi). E' in corso una procedura di infrazione per mancato rispetto della direttiva 91/271
3. **Rete fognaria a servizio dell'area contrada Pisani, Pianura, Soccavo**. Opere parzialmente già appaltate ed eseguite per circa € 1.000.000,00 dal Commissario Straordinario Sindaco del Comune di Napoli;
4. **Collettore di Gragnano**. Il collettore raccoglie i reflui prodotti dai comuni di Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Gragnano (circa 100.000 abitanti) e li convoglia all'impianto di depurazione di Foce Sarno. I lavori sono appaltati e sono stati già eseguiti per buona parte.

Settore depurativo

1. **Impianto di depurazione di Mondragone** . Finanziamenti completamente disponibili pari a 18,6 milioni di euro. Progetto già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Occorre provvedere all'accensione del mutuo presso la cassa DD.PP. da parte della Regione Campania (a carico dello Stato, Ministero dell'Ambiente) ed avviare la procedura di gara.
2. **Impianto di depurazione di Amalfi** . Progetto preliminare di adeguamento già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. I finanziamenti, pari a 7 milioni di euro, provengono da quelli inizialmente previsti per interventi nei comuni di Maiori e Minori nell'APQ 2007. Devoluzione già richiesta. Occorre avviare la procedura di gara
3. **Impianto di depurazione di Procida** . Lavori affidati ed eseguiti in minima parte. Contratto rescisso da parte del Comune di Procida delegato dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 a seguire la fase di realizzazione. Necessità di una nuova gara o, in alternativa, affidamento al secondo della gara già esperita. In ogni caso, considerato che sono trascorsi 4 anni dal primo bando, è necessaria una integrazione dei finanziamenti disponibili provenienti dall'APQ 2003.
4. **Impianto di depurazione di Ischia Porto** . Lavori affidati dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 e in corso di esecuzione. Notevoli problemi (interruzioni dei lavori, scavi, riserve, ecc.) causati dal rinvenimento di reperti archeologici. Ad oggi sono già stati spesi circa 1 milione di euro per scavi richiesti dalla Sovrintendenza.
5. **Impianto di depurazione di Forio d'Ischia** . Disponibile il progetto preliminare redatto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.
6. **Impianto di depurazione di Benevento** . La realizzazione del depuratore è indispensabile per l'ambiente ed anche per evitare di incorrere in sanzioni comunitarie;
7. **Impianto di depurazione di Napoli Est** (circa 700.000 abitanti, inclusi S.Giovanni a Teduccio). L'impianto è oggetto di un Project Financing, da parte del Commissario ex OPCM. n. 2548/96, la cui gara è attualmente sospesa per rimodulazione del progetto. Secondo l'intesa percorsa tra il Commissariato Rifiuti e la Regione, i 30 ml di euro di contributo pubblico necessari per l'avvio del

project financing avrebbero dovuto essere versati in parti uguali dalla Protezione Civile e dalla Regione.

- l'Assessore Regionale all'Ambiente, con nota prot. N. 0108/SP del 13.01.2010 ha trasmesso l'Ordinanza Sindacale del Comune di Napoli del 31.12.2009 con la quale viene comandato al Servizio Fognature del Comune di Napoli la progettazione della dismissione dell'impianto di depurazione di San Giovanni a Teduccio, della sua trasformazione in impianto di sollevamento con la relativa condotta per l'invio delle acque reflue all'impianto di depurazione di Napoli Est, ponendo i costi relativi alla progettazione e realizzazione a carico della Regione Campania e ordinando a quest'ultima di completare la messa in esercizio della condotta sottomarina di Napoli Est;

RITENUTO di:

- dover prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro ex DRG n. 1165/2009, Tavolo Tecnico e delle conclusioni cui lo stesso è pervenuto, individuando le suindicate opere quali quelle da finanziare prioritariamente mediante utilizzo dei fondi del POR Campania 2007 – 2013 e/o con gli ulteriori finanziamenti regionali e statali che si renderanno disponibili;

VISTO

- La nota prot. N. 0108/SP del 13.01.2010 dell'Assessore Regionale all'Ambiente con allegato l'elenco delle opere prioritarie da finanziare da parte della Regione, individuate dal prof. Rolle, coordinatore del gruppo di lavoro incaricato di elaborare e redigere una proposta di Testo Unico delle Acque ex DRG n. 1165/2009;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente confermati e trascritti:

- prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro ex DGR n. 1165/2009 e delle conclusioni cui lo stesso è pervenuto, individuando le seguenti opere quali quelle da finanziare prioritariamente mediante utilizzo dei fondi del POR Campania 2007 – 2013 e/o con finanziamenti regionali e/o statali:

Settore fognario

1- Collettamento dei reflui di Ercolano (60.000 abitanti) verso l'impianto di depurazione di Napoli est tramite collettore litoraneo del costo di 14 Ml di euro. Gara già effettuata dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.

2- Collettamento dei reflui di Torre del Greco (110.000 abitanti) verso l'impianto di epurazione di Foce Sarno, progetto predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. L'impianto è attualmente in via di completamento (adeguamento D.Lgs. 152/06) da parte del Commissario Sarno (l'avvio all'esercizio è previsto entro sei mesi) .

3- Rete fognaria a servizio dell'area contrada Pisani, Pianura, Soccavo. Opere parzialmente già appaltate ed eseguite per circa € 1.000.000,00 dal Commissario Straordinario Sindaco del Comune di Napoli.

4- Collettore di Gragnano. Il collettore raccoglie i reflui prodotti dai comuni di Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Gragnano (circa 100.000 abitanti) e li convoglia all'impianto di depurazione di Foce Sarno. I lavori sono appaltati e sono stati già eseguiti per buona parte.

Settore depurativo

1-Impianto di depurazione di Mondragone . Finanziamenti completamente disponibili pari a 18,6 milioni di euro. Progetto già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. Occorre provvedere all'accensione del mutuo presso la cassa DD.PP. da parte della Regione Campania (a carico dello Stato, Ministero dell'Ambiente) ed avviare la procedura di gara;

2-Impianto di depurazione di Amalfi . Progetto preliminare di adeguamento già predisposto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96. I finanziamenti, pari a 7 milioni di euro, provengono da quelli inizialmente previsti per interventi nei comuni di Maiori e Minori nell'APQ 2007. Devoluzione già richiesta. Occorre avviare la procedura di gara;

3-Impianto di depurazione di Procida . Lavori affidati ed eseguiti in minima parte. Contratto rescisso da parte del Comune di Procida delegato dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 a seguire la fase di realizzazione. E' necessaria una integrazione dei finanziamenti disponibili provenienti dall'APQ 2003.

4-Impianto di depurazione di Ischia Porto . Lavori affidati dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96 e in corso di esecuzione.

5-Impianto di depurazione di Forio d'Ischia . Disponibile il progetto preliminare redatto dal Commissario ex OPCM. n. 2548/96.

6-Impianto di depurazione di Benevento . La realizzazione del depuratore è indispensabile per l'ambiente ed anche per evitare di incorrere in sanzioni comunitarie;

7-Impianto di depurazione di Napoli Est (circa 700.000 abitanti, inclusi S.Giovanni a Teduccio).

L'impianto è oggetto di un Project Financing, da parte del Commissario ex OPCM. n. 2548/96;

- rinviare a successivi atti gestionali le procedure per il finanziamento delle opere sopra individuate, in dipendenza delle fonti di finanziamento fruibili e delle disponibilità finanziarie provenienti da fonti dello Stato e/o dal Bilancio Regionale;

- trasmettere la presente deliberazione all'AGC Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, all'AGC Piani e Programmi, all'AGC Demanio e Patrimonio, all'AGC Bilancio, Commissariato ex OPCM. n. 2548/96 ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino